



40° ANNIVERSARIO DELLO STATUTO DEI LAVORATORI

Dallo Statuto dei lavoratori
allo Statuto dei lavori

Roma
20 Maggio 2010
Ore 10.00

TEATRO CAPRANICA
Piazza Capranica, 101

PROGRAMMA

- 10,00** *Introducono*
Stefania CRAXI
Paolo PIRANI
- 10,30** *Relazioni*
Piero CRAVERI
Michel MARTONE
Michele TIRABOSCHI
- 11,30** *Tavola Rotonda*
Renato BRUNETTA
Luigi ANGELETTI
Emma MARCEGAGLIA
Stefano CALDORO
Carlo SANGALLI
- Modera*
Dario DIVICO
- 13,00** *Conclude*
Maurizio SACCONI

40° ANNIVERSARIO DELLO STATUTO DEI LAVORATORI

Dallo Statuto dei lavoratori
allo Statuto dei lavori

Il 20 maggio 1970 è il giorno in cui entra in vigore lo Statuto dei diritti dei Lavoratori, il testo unitario voluto dal Ministro del Lavoro Giacomo Brodolini che codifica i diritti e le tutele nel lavoro. Esso appartiene oggi alla memoria condivisa del Paese ma fu allora contrastato dal massimalismo ideologizzato nella politica e nel sindacato. I riformisti hanno invece il pieno titolo per ricordarne la genesi e i benefici prodotti per la promozione del lavoro nel corso di quarant'anni di storia d'Italia. I riformisti hanno più di altri il titolo per riflettere circa i modi con cui adeguare alle mutate condizioni dell'economia e del lavoro gli strumenti che legge e contratti possono mettere a disposizione dei lavori di oggi e di domani. L'evoluzione delle relazioni industriali, i processi di emancipazione dei lavoratori, il contrasto della precarietà, la valorizzazione del merito così come le nuove sfide competitive consentono di definire in modi nuovi il rapporto tra la legge e i contratti. Il sogno di Marco Biagi per un moderno Statuto dei lavori si può finalmente realizzare in una logica di continuità riformista. Per sempre sono i valori del lavoro e della persona. E proprio chi sa conservare i valori fondamentali esprime l'ansia della continua evoluzione dei modi con cui si possono affermare nella realtà che cambia.

